Anno VII. Udine — Giovedì 24 Gennajo 1889. N. 21.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno: Anno L. 16 — Semestre 8 — Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale: Anno L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina, cent. 15 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

I salari in Italia

È venuto in luce per cura del Ministero d'agricoltura e commercio un saggio sulle mercedi in Italia, che è compilato sulle risposte date al Governo da industriali cui furono mandati appositi questionari.

Da questo saggio risulta in media che la durata normale della giornata di lavoro, è indicata in dieci ore, variando, secondo la stagione, e secondo la maggiore o minore urgenza dei lavori.

Il numero dei giorni di effettivo lavoro è per tutti gli stabilimenti, salvo pochissime eccezioni, da 300 a 305.

Nel ramo d'industria di cui trattasi dal 1862 in poi è stata accresciuta la mercede dal 20 al 25 per cento in media.

Vi sono delle ditte che hanno aumentato il salario dal 35 al 50 per cento!

In appendice alle dichiarazioni fatte dalle più conosciute Case industriali che sono proprietarie di stabilimenti meccanici e metallurgici, il volume della statistica contiene pure qualche dato per altri opifici.

E anche in questi riscontrasi una progressione non tenue dei salari.

Ne daremo qualche esempio:

Al cotonificio Cantoni, la mercede media giornaliera era di L. 1.10, pei filatori, nel 1862, ed ora è di 2,05; alle filatrici corrispondevansi 60 centesimi al giorno, e adesso L. 1,12.

I tessitori dello stesso opificio percepivano L. 1,35 al 1862 ed ora L. 2,78; le tessitrici da L. 0,65, videro aumentarsi il loro salario fino a L. 1,17.

Nel lanificio Rossi, i tessitori abili avevano al 1867 una mercede media giornaliera di L. 2.75 ed ora ricevono L. 4,95.

Il salario dei tessitori mediocri salì da L. 2,81 a L. 3,96, quello degli scardassatori da L. 1,48 a L. 2,35, dei filatori da L. 2,75 a L. 3,50, dei pressatori da L. 1,54 a L. 2,97, dei tonditori da L. 1,82 a L. 2,85, e così di seguito.

Considerevoli sono stati gli aumenti di salario nel lanificio Sella, nel lanificio Ricci, nel canapificio Casalecchio.

Dalla Cartiera italiana si sono così cresciuti i salari, dopo il 1862:

Addetti alla lavorazione degli stracci da L. 0,99 a L. 1,98, addetti alla preparazione della pasta, da L. 1.10 al L. 1.98, addetti alla fabbricazione della carta da L. 1.10 a L. 2.20, addetti all'apparecchio della carta da L. 1.10 a L. 1,98, addetti alle officine di riparazione da L. 1,54 a L. 3,63, donne addette all'apparecchio della carta da L. 0.55 a L. 1.21, addette alla fabbricazione delle buste, da L. 0,55 a L. 1.21.

Nelle miniere della Sardegna, i minatori continentali ricevono L. 4 al giorno, mentre al 1862 non percepivano più di L. 2,25, e i minatori isolani, che avevano nel 1862 L. 1.80, ora ricevono L. 3 al giorno.

LA RUSSIA IN AFRICA

La *Whitehall Review* di Londra dedica un articolo all'azione della Russia nel Sudan, nel quale richiama l'attenzione del governo inglese sugli sforzi della Russia per stabilirsi presso l'Egitto.

Dice che la Russia tende verso Kassala, passando per l'Abissinia, ed osserva che, una volta arrivata a Kassala, la Russia sarà meno lontana da Kartum che non lo sia l'Inghilterra a Suakim.

Kassala, osserva la rivista, non è certo un punto così importante come Suakim, ma ha un serio valore perchè il fiume attraversante quella regione permette durante parecchi mesi, grazie all'affluente che raggiunge il Nilo di comunicare per acqua con Kartum.

Kassala inoltre è l'unica piazza importante fra il Nilo e la frontiera abissina.

La *Whitehall* opina che la prospettiva di avere la Russia in Abissinia non sia molto gradevole e consiglia quindi l'Inghilterra ad agire energicamente per evitare il pericolo.

Le gesta della burocrazia

La burocrazia è una grave piaga per l'Italia. Essa è inesauribile nelle sue trovate per mettere a prova la pazienza degli italiani.

L'altro ieri si doveva incassare a Torino una rendita. Occorreva un certificato di vita dal Municipio di Parma. Si fa il certificato, il Tribunale legalizza le firme e si spediscono i documenti a Torino.

Orbene l'incaricato per l'incasso scrive:

« La rendita scaduta non vogliono pagarla, perchè — è roba proprio da far ridere i sassi, se non facesse invece fremere di buon senso — perchè il timbro a umido del Tribunale che annulla la marca da bollo di L. 1.20 deve essere impresso con inchiostro nero e non azzurro come venne fatto. »

E quindi bisogna rifare gli atti, raddoppiare la spesa e perdere una quindicina di giorni!

Ma è ciò logico, giusto, possibile?

Se si va innanzi di questo passo dove andremo a finire?

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Quel che si è deciso nell'ultimo Consiglio dei Ministri.

Ieri a Palazzo Braschi fu tenuto consiglio di Ministri.

Esso è durato tre ore.

Erano presenti tutti i ministri eccetto Boselli.

Tutta la seduta fu occupata intorno alla discussione dei provvedimenti finanziari.

Pare che si sia definitivamente deciso di ripristinare i due decimi, di aumentare il prezzo del sale di cinque centesimi al chilogramma, di procedere alla revisione della imposta sui fabbricati, di rimaneggiare le tasse sugli affari e quella di registro e bollo, di aumentare il prezzo del bollo sui biglietti ferroviari e aumentare altresì le tariffe ferroviarie.

La legge comunale.

Il Consiglio di Stato terminerà, per la fine del mese, l'esame delle disposizioni transitorie della nuova legge comunale e provinciale.

Il deficit di 190 milioni.

Confermasi che il *deficit* ascende a 190 milioni.

Il patrimonio delle Opere pie.

La relazione sulle Opere pie constata che nell'ultimo ventennio il patrimonio è quasi raddoppiato.

Smentisce che le spese di amministrazione assorbano metà delle entrate propone la esenzione della tassa sui fabbricati per gli ospizii, i ricoveri di mendicità e gli ospedali.

Domanda il gratuito patrimonio, per stare in giudizio.

Rileva la utilità di una amministrazione unica in tutte le città, per economia di impiegati distribuendo le istituzioni di beneficenza secondo la loro indole.

Propone la istituzione di un consiglio superiore di beneficenza con sede a Roma, e fissa le spese generali a 500,000 lire.

La riforma postale.

Secondo il *Fanfulla* sarebbero bene avviati gli studi per attuare la riforma postale, al primo luglio prossimo.

In seguito all'incidente verificatosi all'ufficio postale di Milano, pel quale si è saputo che furono aperte d'ordine dell'Autorità giudiziaria 15,000 lettere, i ministri Zanardelli e Saracco hanno diramato una circolare in cui dicono che l'apertura delle lettere si deve limitare ai casi in cui risulti evidente la contravvenzione alle disposizioni legislative vigenti.

Le querele per l'affare Mattei.

L'*Opinione* assicura che la querela promossa dal ministro della guerra verso chi riferì il colloquio del generale Mattei col giornalista Riccio si limiterà soltanto alla *Gazzetta di Venezia* che per premura pubblicò la relazione del colloquio stesso.

Si smentisce che il diario di Federico III sia stato trafugato dal Quirinale.

Si smentisce recisamente la voce raccolta da alcuni giornali, che dagli archivi del Quirinale sia scomparsa la copia del diario di Federico III donata a Re Umberto dallo stesso Federico.

Una bomba presso il pilastro del palazzo Pitti a Firenze.

L'altra sera, a Firenze, una guardia di pubblica sicurezza trovò presso il pilastro del palazzo Pitti una bomba con una miccia accesa. La guardia la spense con un colpo di daga, e poi la portò alla Questura, dove si riscontrò che la bomba conteneva polvere e chiodi. In seguito a tale scoperta, si procedette all'arresto di parecchi anarchici.

Un articolo della *Riforma* sulla questione sociale.

La *Riforma* di ieri sera pubblicò un articolo sulla questione sociale e dimostrò che una gran parte del *problema risiede nelle campagne* ed a queste il governo deve rivolgere le maggiori sue cure, incominciando dalle classi meno abbienti.

Un pellegrinaggio francese a Roma.

Il *Fanfulla* assicura che corrono attualmente trattative fra le Società ferroviarie italiane e francesi per combinare il trasporto per un grande pellegrinaggio francese che muoverà alla volta di Roma verso la fine del mese di febbraio oppure ai primi di marzo pros.

Sempre a proposito della spedizione cosacca in Abissinia.

Sembra che sinora non siano giunte nè al ministero degli esteri nè al ministero della guerra notizie positive sullo sbarco della spedizione Cosacca. Anzi si mettono persino in dubbio le informazioni circa un possibile sbarco alla baja di Tadyura.

L'*Esercito*, per esempio, crede che la notizia dell'approdo della banda dell'Atschinoff a Tadyura sia piuttosto una congettura che una realtà.

Il citato giornale si crede in grado di poter affermare in modo sicuro che l'Atschinoff non gode in alcun modo il favore del governo Russo, il quale sarebbe assolutamente estraneo all'audace tentativo dell'avventuriero cosacco.

L'*Esercito* aggiunge che se scoppiasse la guerra fra il Negus e il Re dello Scioa, ciò avrebbe nulla d'anormale poichè la lotta fra il Negus e i Sovrani minori in Abissinia si può considerare come un fatto permanente.

Nuovi errori e disinganni.

Il *Diritto* scrive che l'ostinazione del nostro governo nel voler credere l'Anfari d'Aussa amico d'Italia, ci condurrà inevitabilmente a nuovi errori e disinganni.

La *Tribuna* meravigliasi del comunicato ufficioso dell'*Agenzia Stefani*, con cui si vorrebbe far credere, che tutto proceda regolarmente allo Scioa e nulla accenni ad atti d'ostilità del Negus.

Il console italiano di Odessa.

Si procederà disciplinarmente contro il console italiano di Odessa.

Ciò perchè non avvisò il Governo sulla partenza della spedizione di Atchinoff.

ALL'ESTERO

Battenberg non sposerà la principessa Vittoria di Prussia.

Londra 23. Secondo il corrispondente del *Daily Telegraph*, da Berlino il progetto di matrimonio della principessa Vittoria di Prussia con Alessandro di Battenberg fu completamente abbandonato.

La situazione a Suakim.

Londra 23. La *Morning Post* ha da Suakim:

Nei due ultimi giorni la tranquillità è perfetta intorno alla città.

Numerosi disertori continuano a cercare di rifugiarsi a Suakim.

Riferiscono che Amet Mohamed arrivò ad Handub proveniente da Kartum.

Rimpiazzerà Osman Digma nel comando dei dervisci.

Osman andrebbe a Tokar e Kassala.

Il mahdi gli conferirebbe pieni poteri sugli Mara Hadendova.

Ignorasi l'attitudine che Osman prenderà verso il governo.

L'amnistia in Spagna.

Madrid 23. In occasione della festa del re, la reggente accordò la grazia per tutti i reati di stampa, salvo quelli per ingiuria e calunnia, quelli contro i sovrani esteri e i loro rappresentanti.

Riguardo all'esercito, la grazia fu accordata soltanto ai soldati, a condizione che quelli che avevano da fare ancora poco tempo di servizio lo completino in un battaglione di disciplina.

La stampa repubblicana protesta contro l'esclusione degli ufficiali insorti.

TELEGRAMMI

Valenza 23. Il conflitto per la questione dei vini continua. Il console di Francia ricusò ieri di legalizzare dei certificati d'origine. Viva emozione pel rifiuto. Alcuni espositori francesi chiusero i loro stabilimenti.

Una riunione che fu tenuta nell'Ateneo decise che tutti i magazzini si chiuderanno.

Le operazioni si sospenderanno cominciando da sabato.

Un termine di 20 giorni è accordato agli esportatori americani per procedere all'imbarco delle loro ordinazioni. Gli oratori che parlarono all'Ateneo dissero che il conflitto attuale è cagionato dal progetto di legge sull'alcool, opinarono di domandare alla Camera la creazione provvisoria d'un deposito pegli alcools destinati ai vini.

Firenze 23. Il dividendo delle azioni della Banca Nazionale del secondo semestre 1888 fu fissato in lire quarantadue pagabili dal 4 febbraio.

IN GIRO PEL MONDO

Tragico suicidio a Roma.

Il giovine ventenne Umberto Rosati, innamoratosi della kellerina "Linda" del Caffè Colonna a Roma la trasse a viver seco, ammobigliandole un elegante appartamento lungo il Tevere.

Ma, sopravvennero i debiti, e ier l'altro mentre la "Linda" stava pranzando, venne a diverbio con Umberto, il quale prese un coltello per minacciarla.

La Linda gli disse:

— Vigliaccheria minacciare una povera donna!

Umberto rispose:

— Ti farò vedere se sono un vigliacco!

Così dicendo, si immerse il coltello nel petto, e indi, coprendosi la ferita, uscì dalla stanza per prendere il soprabito e andarsene.

La Linda non si era accorta che Umberto si fosse ferito; lo udì stramazzare, e allora accorse, ma era già morto.

Il coltello gli era penetrato nel cuore.

Il Rosati ha famiglia a Roma, e aveva spesso manifestata l'intenzione di uccidersi; ieri l'altro stesso ne avvertiva gli amici.

Questo triste caso fece grande impressione.

La composizione della Chartreuse.

In questi giorni fu data ripetutamente e ripetutamente smentita la notizia della cessione della fabbrica del famoso liquore a una famosa casa bancaria.

Trovo e riferisco dal *Fanfulla* a titolo di curiosità per i lettori i seguenti curiosi particolari circa la composizione del magico liquore, il cui ritrovato risale a poco più di un secolo:

« Vi entrano succhi di erbe aromatiche che i padri raccolgono dalle montagne circostanti al cenobio, e alcool di primissima qualità. A questo proposito ho potuto raccogliere alcune informazioni tali da interessare la curiosità. Si dice che gli elementi aromatici della Chartreuse sono tre: se semplici o composti ciascuno da più succhi erbacei, non saprei dire. Ognuno di questi elementi *costituisce un segreto*. Tre soltanto sono i padri che li conoscono, e *ciascuno* di essi ignora il segreto posseduto dal compagno. Allorchè si tratta di fare il liquore, uno di loro annunzia la quantità che sta preparando; e gli altri due non fanno che coordinare a questa quantità le dosi necessarie. Venendo uno di questi padri a morte, esso è tenuto a confessare quella parte di segreto che possiede al padre destinato a succedergli, il quale la tiene sotto il suggello della confessione.

Se per combinazione il padre viene a morire improvvisamente senza aver potuto comunicare ad altri il suo segreto, allora, il gran priore aduna i dignitari del cenobio, e scelto che sia il successore, toglie la ricetta dall'archivio, e, sempre sotto il suggello della confessione, comunica a *costui* quella parte di segreto che lo concerne. Ora *questo non è avvenuto* da trent'anni; da trent'anni, nessuno dei padri che dirigono il lavoro di produzione della Chartreuse è morto improvvisamente. Per conseguenza, da trent'anni lo stipo che racchiude la preziosa ricetta non è più stato aperto. Lo stesso gran priore di Grenoble, che è un antico aiutante di Napoleone III, che ha combattuto in Crimea contro il procuratore generale dell'ordine, ex aiutante di campo dell'imperatore Nicolò, non sa come si componga la Chartreuse. »

Un Comune felice.

Leggesi nel *Progresso* di Nuova York del 7 corr.

« *Oskaloosa*, piccola città nel Kansas, ha da un anno l'intera amministrazione affidata a donne.

Dal sindaco ai consiglieri, dal primo all'ultimo appartengono al *gentil sesso* e, in un anno di tempo, quelle brave figlie d'Eva riordinarono perfettamente la gestione cittadina ridotta prima dai signori uomini in tristissime condizioni; pur facendo economie, riuscirono ad abbellire la città, a portare in perfetto pareggio le finanze a riassettare edifici municipali in mal ordine ecc.

E poi guarda delicatezza! Ciascuna di esse, in riguardo alla carica occupata ricevette i biglietti di libera circolazione per alcune ferrovie; sebbene nessuna volle profittarne e li restituirono dicendo che quando viaggiano, sia pure per interessi pubblici vogliono farlo a proprie spese.

Non solo la contea di Jefferson a cui appartiene Oskaloosa, ma l'intero Kansas è entusiasta di quelle femmine modello e alle prossime elezioni municipali si prevede che in molti centri gli uomini resteranno in tromba tutti ».

Parigi cent'anni fa

Storia aneddotica della rivoluzione francese

Mercoledì, 14 gennaio 1789.

A Parigi è diminuito il freddo e la neve che si scioglie trasformando le strade in vere cloache assolutamente impraticabili. Il servizio di pulizia urbana, organizzato in maniera preadamitica, si limita a sbarazzare alcune delle grandi arterie, lasciando al vento e al sole la cura di pulire tutte le altre strade.

Giovedì, 15.

La cassa di sconto ha deciso di fare al re un prestito di 25 milioni fornito da un supplemento di mille lire pagato da ciascuno dei suoi 25 mila azionisti. Il rimborso sarà fatto nell'aprile 1790 sotto forma di lotteria.

Sabato, 17.

Il suicidio Boullanger.

Si sparge la voce fin dalle prime ore del mattino che, fra i battelli ammarrati presso l'arco Marcion, si è trovato il cadavere del signor Boullanger, controllore straordinario della guerra. Dall'inchiesta della polizia risulta trattarsi d'un suicidio.

Alla vigilia, il 16, il controllore aveva pranzato allegramente presso un amico; tornato a casa bruciò certe sue carte e poi si buttò nella Senna dal *quai* della Megisserie.

Nel suo ufficio lasciò una lettera in cui si dice stanco della vita. Eppure era ricco e frequentava con successo la migliore società.

Questo misterioso suicidio è la grande attualità della giornata a Parigi e a Versailles.

* *

A Lione comincia lo sgelo e massi enormi di ghiaccio trasportati dal Rodano fracassano i mulini e danneggiano tutti i ponti. Nella Saône gli stessi massi distruggono il ponte del Serin.

Anche a Parigi si temono disgrazie consimili e si è proibito il transito sul ponte Rosso.

Gli operai calzolai della capitale, come tutti gli operai delle altre corporazioni, hanno sofferto molto la miseria negli ultimi mesi di grande freddo.

La associazione esaurì quasi tutte le sue risorse per recare qualche sollievo alla loro triste situazione; si organizza una questua e col suo prodotto si fondano due refettori nei quali, fino alla primavera 186 operai bisognosi troveranno ogni giorno una zuppa.

* *

La Loira straripa a Orleans inghiottendo le masserie, le case e i vigneti di Saint-Denis-en-Val; sette archi del ponte della Charité sono portati via dalle acque.

A Parigi, la *Comédie française*, approfittando del momento in cui la temperatura raddolcita permette al pubblico di recarsi ai teatri, dà a profitto dei poveri una rappresentazione dell'*Homme content de tout*. L'introito è di 7 mila lire.

Altri teatri promettono di seguire il buon esempio.

(Continua)

LE SAMOA

Siccome si parla tanto delle isole di Samoa, non sarà discaro ai lettori averne un cenno.

Le isole Samoa, già dette dei Navigatori, formano un arcipelago della Polinesia fra il 13.o e il 15.o grado di latitudine Sud e il 151.o e il 156.o grado di longitudine occidentale.

Oltre 85,000 indigeni, vi risiedono due o 300 europei e americani. Uno speciale trattato, proposto dagli Stati Uniti in conseguenza di sanguinosi conflitti fra i piccoli re che si dividevano l'arcipelago, formò un Governo composto di un re, di un viceré e dei rappresentanti dell'Inghilterra, della Germania e degli Stati Uniti.

Il trattato stabiliva altresì che nessuno dei tre Stati contraenti doveva pretendere o tentare usurpazioni per conto proprio. La Germania non ha voluto accettare questa ultima condizione.

Il Governo imperiale ha riconosciuto su tutto l'arcipelago di Samoa l'alta sovranità di re Tamasese, che ha per consigliere un capitano, Brandeis, già dell'esercito badese; l'Inghilterra ha riconosciuto tale sovranità di fatto se non di diritto.

Gli Stati Uniti invece riconoscono per re Malietoa II.

Nella lotta fra i due pretendenti, Tamasese ha dietro di sè le compagnie di sbarco di tre bastimenti tedeschi, e dietro Malietoa l'influenza del console degli Stati Uniti.

Malietoa ha 4000 soldati: Tamasese soli 1700.

I combattimenti si succedono con varia sorte, ma sempre con danno degli europei.

I due governi di Washington e di Berlino si contentano per ora di scambiarsi delle note agrodolci, rese più agre dopo la lettura dell'ultimo messaggio del presidente Cleveland.

Ma intanto le navi tedesche ed americane si trovano di fronte l'una alle altre nella rada d'Apia la capitale delle Samoa, e da un momento all'altro potrebbero essere obbligate a prendere le parti dei rispettivi protetti.

CRONACA CITTADINA

Onorificenza. Il signor Giovanni dott. Fabris, sindaco di Sesto al Reghena, venne testè nominato Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

Accademia di Udine. L'accademia di Udine terrà un'adunanza la sera di venerdì 25 corr. alle ore 8 per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della *Presidenza*;
2. Andrea Valier e la sua storia della guerra di Candia. Lettura del Segretario prof. V. Marchesi;
3. Proposta di un socio ordinario.

Pei soldati che vanno all'estero. Il *Bollettino* del Ministero della guerra contiene le norme pei militari in congedo illimitato che vogliano recarsi all'estero.

La facoltà di concedere la licenza ai militari di prima e seconda categoria l'avranno i comandanti dei Distretti, limitatamente però agli Stati Europei, oppure anche extr'europei, purchè posti sul litorale Mediterraneo.

Il tempo. Stanotte ed oggi freddo intensissimo e buon per noi che splende il sole a rendere meno rigida la temperatura.

La fontana in piazza V. E. offre vago spettacolo coperta com'è di ghiaccio. Anche le altre fontane sono coronate di ghiaccio e la fossa Zamparutti, fuori porta Gemona, ha uno strato denso da far venir l'acquolina in bocca ai signori pattinatori!

Repetita juvant. Ci pervengono ancora reclami di cittadini che, in causa dell'acqua sparsa dalle serventi nei marciapiedi e che in questo freddo intenso subito s'agghiaccia, fecero dei capitomboli tutt'altro che graziosi ed anzi molto compromettenti l'integrità personale dei cittadini medesimi.

Giriamo quei reclami al Municipio per le disposizioni agli agenti incaricati di far rispettare i regolamenti di polizia urbana.

Comitato per gli acquisti. Si tennero di questi giorni, presso l'Associazione agraria due sedute per deliberare intorno agli acquisti di varie materie prime per l'esercizio dell'agricoltura e vennero prese le seguenti deliberazioni:

Il solfato di rame sottoscritto sarà, in aprile, consegnato ai soci per lire 74 al quintale ed ai non soci per lire 75; la prima sottoscrizione per questa materia è chiusa e si sta trattando per aprirne una seconda; ne indicheremo i prezzi.

Solfo di Rimini molito doppio raffinato lire 12,80 pei soci e lire 13 per i non soci. La stessa qualità, ma acidificato lire 12,80 pei soci e lire 13,20 pei non soci (disponibili ancora 115 quintali).

Filo di ferro zincato per le viti.

N. 14 L. 40,50
» 15 » 41,50
» 16 » 42,50

quantità disponibile ancora quintali 7 e mezzo.

Cloruro di potassio lire 23,25; la sottoscrizione è chiusa.

Nitrato di sodio lire 31,10, quantità disponibile quintali 12.

Perfosfato di calce provenente dalle dosa lire 19,40, posto Codroipo: disponibili ora quintali 71.

Per tutte le materie per le quali non è indicato il luogo di consegna s'intende che questo è Udine; e che per i vagoni completi si effettua la consegna a qualsiasi stazione, compensandosi la maggiore o minore distanza da Udine.

Per conseguenza riguardo al solfo i nostri soci lo avranno ai seguenti prezzi:

	Solfo di Rimini molito doppio raffin. non acido	acido
Sacile	L. 12,20	12,40
Pordenone	» 12,25	12,45
Casarsa	» 12,35	12,55
Codroipo	» 12,45	12,65
Udine	» 12,60	12,80
S. Giov. di Manz.	» 12,70	12,90
Cormons (escluso dazio di l. 1.20)	» 12,85	13,05

Le consegne di filo di ferro si effettuano e cominciare dal 26 corr. all'ufficio dell'Associazione agraria. Tutte quelle pei concimi a datare dal 15 febbraio.

Pel solfo e solfato di rame si farà la consegna agli ultimi di aprile.

Come sempre, chi desidera ritirare qualsiasi delle materie prenotate versa al suddetto ufficio l'importo per ricevere l'ordine di consegna.

Sussidio per formare abili agenti di campagna. Il Ministero di agricoltura ha concesso anche pel venturo anno un sussidio di lire 400 per formare una borsa di studio da conferirsi ad agrimensori che, dopo aver terminati i loro studi di perito, si fermino ancora un anno presso la nostra r. Stazione agraria, a completare i loro studi teorico pratici per esser preparati alla carriera di agenti di campagna.

Oltre la suddetta borsa di studio, accordata dal ministero di agricoltura, ve ne saranno altre due dello stesso importo stabilite una dalla Stazione agraria ed una dalla Associazione agraria friulana.

Daremo a tempo l'avviso di concorso che emanerà la r. Stazione agraria.

Commissione pel miglioramento della frutticoltura. La commissione pel miglioramento della frutticoltura è convocata presso l'Associazione agraria friulana pel giorno di venerdì 25 corr. per deliberare sopra importantissimi oggetti che si riferiscono all'azione della commissione stessa.

Vaiuolo. Il bollettino d'oggi si riassume così: nessun morto, un caso nuovo, una guarigione.

Apoplessia. Ieri nel pomeriggio il facchino esterno alla stazione ferroviaria di Udine Luigi Del Torre venne colpito da gravissimo malore.

Stamattina era in fin di vita.

Carcerazione. Quel Luigi Botti, detto *Bertul*, che venne condannato dal nostro Tribunale a due mesi di carcere per offese al pudore in danno della ragazza Vittoria Sbrovazz; condanna, che fu confermata in Appello ed in Cassazione, ieri è stato arrestato dalle guardie di P. S. e tradotto nelle carceri giudiziarie onde scontare la pena suddetta.

Anche i reali carabinieri seguirono i passi del Botti, contro cui era già spiccato il mandato di cattura.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

gennaio 23	ore 9 a	ore 3 p.	ore 9 p.	gior 24 ore 9 ant.
Bar. rid. a 10° alto m 116.10 liv. del mare	750.2	749.8	752.7	756.7
Umid. relat.	64	40	50	75
Stato d. cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cad. mm	—	—	—	—
Vento direzione	—	W	—	SE
Vento vel. kil m	0	8	0	1
Term. centig.	0.7	2.8	1.9	1.6

Temperatura massima 3.7, minima −3.1

Temperatura minima all'aperto — 7.6

Telegramma meteorico dell'Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 5.— pom. del giorno 23 gennaio 1889:

In Europa continua diminuita pressione bassa Grecia estendentesi penisola Balcanica, mentre la pressione è notevolmente alta intorno isole Britanniche.

Atene 752 — Bodo 751.

Italia 24 ore barometro salito — alcune pioggerelle Sicilia — nevicate medio versante Adriatico.

Venti freschi e forti settentrionali — temperatura diminuita dovunque — brinate gelate Italia superiore.

Stamane cielo poco coperto, sereno nord, Toscana e Lazio — nuvoloso altrove.

Venti settentrionali abbastanza forti centro e sud continente.

Barometro 762 nord, 755 Cagliari, Cosenza, Bari, 761 costa Ionica.

Mare agitato costa adriatica — mosso altrove.

Probabilità:

Venti ancora freschi ed abbastanza forti settentrionali.

Cielo sereno nord — nuvoloso sud continente.

Qualche pioggia o nevicata — brina — gelate.

(Dall Osserv. Meteorico di Udine)

Teatro Minerva. Questa sera alle ore 8 pom. serata straordinara d'addio.

Grandioso concerto del celebre violinista C. Thompson, col concorso del maestro sig. Simone Bernardi, e degli artisti di canto signori: Katie-Carpi, Parini Marziale Modesti Alessandro, Spangher Francesco.

Ecco il programma:

Parte prima.

I. Sinfonia nell'opera *Jone* del M.o Petrella.

II. Bazzini — Concerto in *re*, Thompson.

III. Romanza dell'atto IV nell'opera *Jone*, eseguita dall'egregio tenore signor Marziale Parini.

IV. Svedsen — "Romanza Svedese" Thompson.

Brahms — "Danza zingaresca" id.

Parte seconda.

I. Atto III nell'opera "Ernani".

II. Chopin — "Notturno" Thompson. Rubinstein — "Lesghinka" Id.

III. Romanza nell'opera *Ebrea* di Halévy, eseguita dall'esimio tenore Marziale Parini.

IV. Chopin a) Prélude b) Polonaise Chiarda. Liszt "Faust" Valzer

V. Paganini — "Non più mesta" celebri variazioni sul Rondò della *Cenerentola*, Thompson.

Siederà al piano il prof. *Chiarda.*

VARIETÀ

Sempre.

di una storia vera che par un romanzo.

Abbiamo da aggiungere altri particolari allo strano fatto narrato ieri.

Al conduttore ferroviario Gaetano Corrao era stata raccomandata una donna palermitana che viaggiava in terza classe da Trapani a Castelvetrano, il giorno 11 corrente, sul treno 48.

Giunti a Mazzara, sul punto che il treno stava per mettersi in via, sono intesi come voci di chi chiami al soccorso; ed i primi ad accorrere sono il Corrao e il controllore Pietro Riviera, nello scompartimento dov'era la donna raccomandata.

In quel vagone non era rimasto altri che questa, e pochi minuti dopo la fermata erano salite tre persone: un uomo, una donna e un altro individuo che aveva tutta l'apparenza di una donna travestita da uomo. Tutti e tre di umile condizione.

Quando accorsero gli impiegati, la raccomandata disse al suo raccomandatario, indicando uno dei nuovi arrivati, il vero nomo:

— Quel... (e qui una parolaccia) là, con chi crede di aver da fare, che mi abbraccia e mi dice: "moglie mia, siamo ricchi?"

Infatti, come ieri abbiamo narrato, questo strano individuo, un giovane sui 26 anni, si era permesso quella inaspettata espansione maritale verso una tale che non conosceva, e, quel che è più curioso, al cospetto della propria e vera moglie, che tale era quell'altra donna.

Al Corrao e al Riviera tennero dietro il capo-treno Filippo Jacona e il frenatore Salvatore Rubino, i quali tutti insospettiti, a tempestare di domande quello sconosciuto e la sconosciuta sua compagna che tradivano manifestamente il loro imbarazzo.

Intanto la querelante asseriva aver visto entrare, insieme a quella coppia, una donna vestita da uomo, la quale alle voci di lei, era scesa precipitosamente dal treno che appena cominciava a muoversi, alla stazione di Mazzara.

In quel medesimo istante lo sconosciuto aveva buttato dal finestrino del vagone una "coffa di consalemmi".

Non c'era più dubbio: gatto doveva covarci, per forza.

E quei bravi impiegati chiesero notizia ai malcapitati della donna travestita.

Il marito non volle dir altro:

— Io non so nulla. Forse mia moglie..

E quest'ultima, alle insistenti domande, confessò trattarsi veramente di una donna travestita, certa donna Teresa da Mazzara; e diede i connotati.

A questo punto, perquisiti i due sconosciuti coniugi, fu trovata loro addosso la cassettina di mogano contenente una infinità di gioielli e di ornamenti preziosi, come già sanno i nostri lettori.

Sulla provenienza di codesta cassettina, i possessori non vollero dir nulla; anzi il marito dava a divedere delle intenzioni di voler saltare giù dal treno, malgrado questo corresse celeramente. Ma gli impiegati, che erano rimasti a guardia delle persone e della cassettina, prevedendo il caso, chiusero a chiave gli sportelli del vagone; e, alla prima stazione, fu telegrafato perchè a Castelvetrano si fossero fatti trovare gli agenti della forza pubblica.

Giunti, infatti, a Castelvetrano, a quel delegato, che era venuto in compagnia di molte guardie e di carabinieri, vennero consegnati i due coniugi e la cassettina ancora chiusa, la quale in presenza di tutti, fu poscia forzata e aperta, in mezzo allo stupore generale nel vedere che molta e bella roba di valori contenesse quel cofano.

Si fece inventario di ogni cosa, e si interrogarono quindi i due topolini caduti così stranamente nella trappola; i quali alla fine confessarono di avere avuto in consegna, dalla misteriosa donna vestita da uomo, quel prezioso *fagotto*.

Non ci volle altro. Il delegato partì subito alla volta di Mazzara, dove arrivato, trovò, giusta le indicazioni, la donna ricercata, nel suo domicilio, avente ancora addosso un bel paio di pantaloni. Vi si rinvenne anche in casa la "coffa di cosalemmi, con entro gli strumenti del mestiere e un orologio d'argento, quella stessa che era stata buttata via dal finestrino del vagone, certo per rimanere più libero di muoversi, e forse un po' anche per disprezzo del vile mestiere che quel povero diavolo aveva esercitato finchè non era venuto in possesso di così gran tesoro!

Arrestata, *donna* Tresa, dicesi abbia confessato provenir quegli oggetti dal famoso furto commesso molto tempo addietro in danno di una Banca di Tunisi.

Infatti, donna Tresa è stata in Tunisi per qualche tempo.

Che fior di gentildonna sia codesta audacissima femmina (una calabrese), che si traveste da uomo, che salta giù dal treno in cammino, ve lo dirà il suo breve ed eloquente stato di servizio, così come ci si riferisce.

Dieci anni di galera scontato, e la conseguente sorveglianza speciale.

Si dice inoltre, aver essa deposto che in Tunisi, quando fu commesso l'ingente furto, gli oggetti e il denaro derubato furono portati via dentro federe di cuscini, in campagna: e per poi trasportare all'estero la refurtiva si pensò di nascondere tutt dentro delle forme di pane, appositamente manipolato.

Donna Tresa si cooperò in questa faccenda del pane; e così, ebbe anche la sua parte di bottino, che si vuole sia un quinto dell'intera refurtiva e che sarebbe quella contenuta nel cofanetto.

Tra gli interstizi degli oggetti furono rinvenute delle tracce di farina cotta: la qual cosa confermerebbe la suddetta deposizione.

Ma come mai ci entrano in tutto questo quel povero *consalemmi* e sua moglie?

Pare che donna Tresa, travestita a quel modo per non dare sospetti sulla sua persona abbastanza nota, nel recarsi in giro a realizzare quei valori, si sia giovato di quei due ingenui affidando a loro, che non potevano dar luogo a sospetti, il cofano prezioso.

E si che non poteva affidarsi a migliori mani!...

Dalla quale narrazione si argomenta che dieci anni di galera non bastano per non far naufragare una... calabrese dentro un bicchier d'acqua.

Terremoto senza conseguenze in Grecia.

Atene 23. Le scosse di terremoto furono sentite soltanto nelle regioni vicine all'Attica. Nessun danno.

Passeggiando sull'acqua. — Il prof. americano c. W. Oldrieve, ha testè rinnovato il miracolo di Elia, attraversando a piedi le rapide del Niagara.

Per eseguire l'ardito proposito egli si era posto ai piedi due scatole quadrate di legno di cedro, fornite al disopra di una specie di scarpa per tenere il piede, al disotto di una serie di remi moventisi orizzontalmente e sommergibili, e sul di dietro di una superficie piana simile alla membrana che unisce i piedi di un'anitra.

Egli camminò lentamente seguendo la corrente, partendo dal ponte di Ackenstreet e diretto a quello Centrale. Quando ebbe raggiunto le rapide di Hunt-Falls, gonfiate dalle recenti pioggie, la corrente divenne troppo forte, ed egli più volte barcollò accennando cadere, nel qual caso la sua morte sarebbe stata inevitabile. Ma presto si riebbe e stette fermo sull'acqua, quindi proseguì il suo cammino ed entrò nel Rol in mezzo agli applausi frenetici di oltre cinquemila spettatori, che lo rinnovarono quando fu giunto a riva.

Crollo di un tunnell. — Londra 23. Un ponte tunnell in costruzione sulla linea ferroviaria di Rhonuda, nel paese di Galles, è crollato seppellendo molti operai. Sette morti, altri feriti.

La fine di due amanti. — All'Albergo d'Italia, a Brescia, domenica prese alloggio una giovane coppia. Si sarebbero detti due sposi novelli — il giovane aveva 22 anni, la fanciulla 20 — che, pieni di felicità, di speranza, d'avvenire, si erano fermati fra noi per passarvi la prima notte d'amore.

Salirono alla camera n. 20, in primo piano, dalla quale discesero pochi momenti per recarsi sul portone dell'albergo a guardarsi attorno... come per dare l'estrema occhiata al mondo, dal quale volevano violentemente uscire. Poi salirono alla stanza, nella quale dovevano ricambiare l'ultima parola d'amore, il bacio estremo.

Sul registro dell'albergo, il giovane aveva scritto di proprio pugno: "Alfonso Fracassi di Trino (Vercelli) d'anni 21, studente.

Nell'apposita colonna il cameriere aggiunge: " proveniente da Verona, diretto a Milano " e sull'altra delle osservazioni le due parole: " con moglie ".

Lunedì mattina alle 5 1[2 gli ospiti dell'albergo furono svegliati da due detonazioni.

Entrarono nella camera e vi trovarono il giovane disteso sul canapè, colla testa rovesciata, colle braccia penzoloni; da una piccola ferita circolare alla tempia sinistra stillavano poche goccie di sangue; — nè dava più cenno di vita. La giovane era distesa al lato destro del canapè; — da una ferita ad una delle tempie sgorgava il sangue copioso: — era viva — e mandava a quando a quando rantoli e lamenti.

Sul pavimento, ai piedi del giovane, stava una elegante rivoltella carica a cinque colpi dei quali due di recente esplosi.

Le autorità intervenute sequestrarono due lettere aperte, che erano sul tavolo, una rivoltella a cinque colpi di cui due erano stati esplosi, un remontoir d'oro con catena, un braccialetto, un biglietto di ritorno per Milano e parecchi altri oggetti.

Indi fecero trasportare all'Ospedale il cadavere e la giovane ferita, la quale si chiama Maria Gamba, d'anni 20, di Cascina Mosella sul Novarese che ora sembra fuori di pericolo.

Le reliquie degli Stuard. — Da circa quindici giorni a Londra non si fa che parlare di Maria Stuarda e la folla corre numerosa verso la casa di Regent Street, ove le reliquie della dinastia degli Stuardi, scavate da sotto un monte di collezioni private, si disputano la curiosità. È una esposizione originale che vale la pena di visitare.

Appesi alle pareti della grande sala fanno mostra di sè una grande quantità di ritratti, tra cui quattro esemplari di Carlo I, sotto la maschera D'Artagnan, quale Van Dyck dipinse questo re crudele; altrettanti di Giacomo I, ritto come un I, con un abito di stoffa color mattone a sbuffi, colla fisonomia amabilmente bonaria che gli ha attribuito Walter Scott; dei Riccardo III, col profilo truce; degli Enrico VIII e sopratutto parecchi ritratti di Maria Stuarda con quella sua bocchina graziosa che pare non possa nemmeno, con vero dolore, protestare contro il suo martirio, e che sembra tutto al più capace di una squisita smorfietta, da ragazzo da lungo tempo viziato, al quale si sia improvvisamente fatto male.

Sotto di una campana di cristallo, della biancheria ancora rossa del sangue di Carlo I, il nastro azzurro dell'ordine della Giarettiera, che egli portava sul patibolo, più lungi, i piccoli braccialí, che Maria Stuarda lavorò colle proprie mani per suo figlio, poi una ciocca di capelli; e lì presso la scacchiera d'argento, sui cui quadrati pure d'argento, le lunghe dita affilate dell'amorosa regina martire stringevano forse più di una volta la mano di Rizzio, mentre spingevano una pedina.

Si vede la pergamena ingiallita sulla quale Maria, prima di posare la sua graziosa testa sul ceppo fatale, esalò l'ultimo suo lamento e il suo ultimo perdono alla vita crudele: "A due ore dopo mezzanotte!...."

Una estesa erudizione non è indispensabile per sapere che nell'angoscia di quell'ora suprema, la bella sovrana di Scozia scrisse imperfettamente il suo nome: "Mari„ invece di "Marie„.

NOTA ALLEGRA

Un giovinotto monta sull'imperiale di un tramway, seguendo una bella donnina.

— Badate, signora, mi avete camminato su d'una mano.

— Grazie, signore... E si netta il piedino, sul pavimento della vettura.

SCIARADA

Sopra le *prime* innalzansi
I sacri incensi al cielo,
Il mio *secondo* è in sicula
Paese in mezzo al gelo.
L'intiero è un fonte celebre
D'antica, illustre fama,
Che, d'una ninfa sicula,
Col bel nome si chiama

Spiegazione della Sciarada antecedente.
Cor-reggio.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi Legali. Il foglio periodico della r. Prefettura n. 61 contiene:

Il Prefetto della provincia di Udine ha autorizzato l'ufficio del Genio civile governativo alla espropriazione di fondi pel lavoro di costruzione del V. tronco della strada nazionale Carnica n. 1 da Socchieve ad Ampezzo.

— Sunto di citazione riassuntiva a richiesta di *Papinutto Angelo di Buja* l'usciere addetto al Tribunale di Udine ha citato Tondolo Giuseppe di Gio Batta di Buja, ora residente in America, ma di luogo ignorato, a comparire davanti l'indicato Tribunale all'udienza del giorno 3 agosto 1889 ore 10 mattina per ivi definire la causa promossa dal richiedente in confronto del citato e di Tondolo Angelo di Giò Batta di Buja.

— Il prefetto della provincia di Udine ha autorizzato l'ufficio del Genio governativo alla immediata occupazione di terreno pei lavori di costruzione di un casello di guardia presso l'argine d'intercIusione del Brentella e di riparazione all'argine sinistro del Meduna.

— Il Sindaco del comune di Tarcento *avvisa che nel giorno 7 febbraio p. v.* alle ore 10 ant. avrà luogo in quell'ufficio Municipale pubblica asta per l'appalto dei lavori di ristauro del ponte in legno al Pulfero.

— Il municipio di Pasian Schiavonesco avvisa di avere aperto a tutto febbraio il concorso al posto della levatrice *condotta di quel Comune* coll'annuo stipendio di l. 350.

— Il comune di Verzegnis avvisa che nel giorno 11 febbraio p. v. avrà luogo in quell'ufficio comunale la vendita dei ritraibili 11,200 sterri di faggio dei boschi Selva, Caronda, Legnarezza, Pala, Corona e Sotto Cavalleria.

— Il Sindaco del comune di Forni Avoltri visto il progetto Zamparo Federico per sistemazione di un tronco di strada comunale tra Collina e Collinetta frazioni del comune avvisa che nel giorno 5 febbraio p. v. alle ore 10 ant. in quell'ufficio municipale si terrà un primo esperimento d'asta per l'appalto dei lavori dal progetto contemplati e descritti sulla base di lire 3142.15.

— Il comune di S. Leonardo ha aperto il concorso al posto di segretario *comunale a tutto 14 febbraio p. v.* fissando lo stipendio in l. 1050.

— Il comune di Prata avvisa che nel giorno 1 febbraio p. v. presso quell'ufficio municipale si procederà all'appalto definitivo dei lavori di riduzione ed ampliamento del cimitero della parrocchia di Prata sulla base del prezzo ridotto di l. 6687,83.

— L'esattore dei comuni di S. Pietro e Rodda fa noto che alle 9 antim. del 15 febbraio 1889 presso la pretura *di Cividale si procederà alla vendita a* pubblico incanto degl'immobili appartenenti a ditte debitrici verso lo stesso esattore che fa procedere alla vendita.

— Il municipio di Cassacco avvisa che presso quell'ufficio municipale è depositato il progetto tecnico per la costruzione di un nuovo cimitero per le frazioni di Cassacco e Conegliano e che il medesimo resterà ostensibile a coloro cui interessa per giorni 15.

— Il sindaco di Majano avvisa che trovasi depositato in quell'ufficio municipale, il piano parcellare, l'elenco delle ditte intestate, nonchè quello dei terreni da occuparsi pel lavoro di sistemazione e rettifica di un tratto di strada nazionale n. 9, tronco II, compreso fra S. Tommaso e Commerzo; e che tali atti rimarranno ostensibili per giorni 15.

Mercati di Città

Ecco i prezzi fatti nella nostra *piazza giovedì 24 gennaio*

GRANAGLIE

Granoturco all'ettol. L.	11.50	11.80
Segala	11.—	—.—
Sorgorosso	—.—	5.50
Cinquantino	7.75	0.—
Giallončino	18.15	18.25
Frumento	17.—	—.—
Giallone	12.25	—.—

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 23

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	96.30	96.40
" " 5% god. 1 lugl. 1889	94.18	94.28
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
" Banca Veneta nomin	380.—	—.—
" Banca di Cred. Ven. nomin	274.—	—.—
" Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
" Cotonificio Venez. nomin	248.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	22.26	22.76

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4 —	—.—	—.—	123.35	123.50
Francia	4 —	100.40	100.65	—.—	—.—
Belgio	5 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	5 —	25.15	25.23	25.31	25.39
Svizzera	4 —	100.25	100.50	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 1/2	2101/4	2103/4	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	2101/2	21—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 1/2.

Banco di Napoli 5 1/2 — Interessi su anticipazione Rendita 5% e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 1/2 p. %.

Borse.

VIENNA 23		
Mobiliare	312	70.—
Lombardo	100	50.—
Austriaca	256	9[illegible].—
Banche Naz.	887	—.—
Napol. d'oro	9	64.—
Com. su Parigi	47	70.—
" su Londra	120	55.—
Ren. Austriaca	83	10.—
Zecchini imper.	5	67.—

PARIGI 23		
Rend. Fr. 3%	83	90.—
Rend. 3% per.	58	05.—
Rend. 4 1/2	104	32.—
Rend. italiana	96	36.—
Cam. su Lond.	25	30.—
Consol. inglese	9[illegible]	15/16
Obb. ferr. ital.	30[illegible]	—.—
Cambio ital.		3/8 —
Rendita turca	15	27.—
Ban. di Parigi	[illegible]97	—.—
Ferr. tunisine	417	50.—
Prest. egiz.	425	—.—
Pre. spagn. est.	73	5/8 —
Banca sconto	58[illegible]	—.—
" ottom.	535	—.—
Cred. fond.	184[illegible]	—.—
Azioni Suez	2222	—.—

GENOVA 23 M. buo		
Rend. italiana	96	85.—
Az. Ban. Naz.	2117	—.—
" Mobiliare	881	—.—
" Fer. Mer.	776	—.—
" " Medit.	617	—.—

ROMA 23		
Rend. italiana	96	85.—
Az. Ban. Gen.	651	50.—

MILANO 21	
Rend. it. 96.37.—	62.—
Az. mer. —.—	—.—
Cam. Lon. 25. 3.—	16.—
" Fra. 100.57.—	60.—
" Berl. 12[illegible].70.—	30.—

FIRENZE 23		
Rend. italiana	96	30.—
Camb. Londra	25	19.—
" Francia	100	52 1/2
Az. Ferr. Mer.	777	—.—
" Mobiliare	877	50.—

LONDRA 22		
Inglese	98	15/16
Italiano	94	3/4 —

BERLINO 23		
Mobiliare	169	70.—
Austriache	108	—.—
Lombarde	—.—	—.—
Rend. italiana	96	2[illegible].—

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 24

Chiusura della sera Ital. 95.50
Marchi 124.60 l'uno —

VIENNA 24

Rendita austriaca (carta) 83.50
Id. id. (arg.) 83.15
Id. id. (oro) 111.35
Londra 12.— Nap. 9.58

MILANO 24

Rendita ital. 96.35 sera 96.20
Napoleoni d'oro 20.

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

il Dott. W. T. Clarck avanti la cura.

I MIRACOLI DELLA SCIENZA!

Nel campo scientifico oggi solleva chiasso grandissimo un nuovo ritrovato del Dott. W. Thomas Clarck, mercè il quale migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli. Sottoposto dal suo inventore all'esame di rinomati medici, l'*Eucrinile* — tale è il nome del nuovo ritrovato — è stato provato e riconosciuto quale unico medicamento che finalmente la scienza possa offrire contro la calvizie; tanto che oggi molti fra i dottori più in voga non adoperano all'ordinario l'*Eucrinile* come farmaco infallibile non solo nelle *eczeme* umide e secche, ma ben anco nelle *alipotrikie, kerotrikie, impetiggini, psoridi* ecc., affezioni, spesso invisibili del cuoio capelluto, dalle quali hanno quasi sempre origine tutte le specie di calvizie e contro cui fino ad oggi l'arte medica si dichiarava impotente di combattere.

Anche fra noi l'*Eucrinile* ha sollevato grande rumore, stante le numerose guarigioni di calvizie, anche inveterate, ottenute in breve tempo. È ammirabile la chiarezza con cui il Dott. *Clarck* — valente scrittore quanto dotto analizzatore dei fenomeni fisiologici relativi al *sistema piloso* — ci rivela il *processo della rigermogliazione capigliare*. E nel riprodurre un brano del di lui scritto, crediamo fare un regalo ai nostri lettori calvi o che stanno per diventarlo.... additando loro che l'*Eucrinile* trovasi presso l'Amministrazione del nostro Giornale e che si spedisce ovunque dietro domanda accompagnata da vaglia di L. 6.50.

Ecco quanto scrive il Dot. Clarck: « Alla rigermogliazione capigliare concorrono *follicolo, bulbo e capello*. Il bulbo è isolato affatto dal follicolo: si « può quindi strappare il primo senza danneggiare il secondo: il bulbo disseccato cade ma il follicolo resta intatto e idoneo a riprodurre un nuovo « bulbo: su questo principio scientifico è basata la rinascita del capello. Mediante l'*Eucrinile* i capelli rinascono in breve, dalla circonferenza al centro, « fini come lanugine, poi divengono fitti e robusti: le *spuntate* o *fiorite* succedonsi, seguonsi finchè il capo torna a riguarnirsi; la parte denudata « *gradatamente diminuisce*, la *piazza* si restringe e scompare circuita dall'invadente rigenerazione capigliare. L'*Eucrinile* mostra anche in pochi giorni, « senza il microscopio, la soluzione dell'arduo problema! »

il Dott. W. T. Clarck (dopo la cura).

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.17 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.48 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.44 p.
» 6.45 »	omnibus	» 10.10 »	» 6.20 »	omnibus	» 9.55 p.
» 8.30 »	diretto	» 12.10 »	» 8.45 »	misto	» 2.25 ant.

DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.43 ant.	diretto	» 9.45 ant.	» 8.55 »	diretto	» 10.55 »
» 10.26 ant.	omnib.	» 1.32 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.28 »	» 4.50 p.	omnib.	» 7.20 p.
» 5.38 p.	diretto	» 8.22 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.10 p.

DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant.	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.58 ant.	omnib.	» 8.30 »	» 10.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.— »	misto	» 12.37 p.	» 2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 5.40 p.	omnib.	» 4.20 »	» 7.10 »	omnibus	» 7.50 »
» 8.— p.		» 8.45 »	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant.

DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 9.— ant.	misto	ore 9.35 ant.	ore 6.32 ant.	misto	ore 7.7 ant.
» 11.7 »	»	» 11.42 »	» 9.— »	»	» 9.35 »
» 3.46 p.	»	» 4.21 p.	» 12.25 p.	»	» 1.— p.
» 8.28 p.	»	» 8.58 p.	» 4.47 p.	omnibus	» 5.10 p.

DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.25 ant.	misto	ore 9.52 ant.	ore 5.— ant.	misto	ore 7.28 ant.
» 1.50 p.	»	» 3.42 p.	» 1.12 p.	»	» 3.34 p.
» 5.25 p.	omnibus	» 7.16 p.	» 5.— p.	»	» 7.38 p.

Udine, 1889 — Tip. Marco Bardusco